

Nella prima giornata di Convegno, che si è svolta a Pescara, il prof. Michelangelo Ruggieri, Università di Chieti, ha aperto i lavori ricordando l'atto di fondazione della Sezione: nel maggio del 1977 un gruppo di soci si è staccato dalla sezione romana per dare vita ad una entità tutta abruzzese di cui lo stesso prof. Ruggieri è stato primo Presidente. È seguita la relazione dell'attuale Presidente, la sottoscritta, che ha ripercorso le attività della Sezione negli anni dando risalto agli obiettivi che si è cercato di raggiungere per la diffusione della cultura geografica attraverso la conoscenza diretta e lo studio del territorio, l'aggiornamento degli insegnanti, la valorizzazione e salvaguardia dei beni ambientali e culturali della regione. Sono state individuate anche le linee programmatiche per le attività del prossimo triennio. L'intervento del Presidente nazionale, prof. Gino De Vecchis, ha toccato le tematiche di maggiore attualità alle quali l'Aiig

Convegno L'Abruzzo tra i millenni 30° anniversario dell'AIIG-Abruzzo Pescara, 19 - 20 maggio 2007

si sta impegnando e ha fornito stimoli nuovi al fine di arricchire e migliorare il lavoro che l'Aiig Abruzzo ha svolto e continua a svolgere. La relazione del prof. Armando Montanari, Università di Chieti, ha affrontato il tema La geografia del gusto, il gusto della geografia, dimostrando quanto forte sia il legame tra gusti e sapori caratteristici e la terra in cui si producono. Di grande interesse per l'approccio innovativo e per l'acume critico è risultato l'intervento del prof. Franco Farinelli, Università di Bologna, il quale ha offerto una lettura nuova del tema Abruzzo tra plurale e singolare con continui riferimenti alla storia e alla

geografia ma anche all'arte e alla letteratura. Allo stesso modo ha suscitato molto interesse la relazione del Brig. Gen. Carlo Collella, Comandante IGM Firenze, che ha illustrato la nuova Carta topografica d'Italia al 50.000, accompagnandola con la visione della carta digitale che consente di osservare il territorio sovrapponendo immagini diverse. Interessante la relazione dell'arch. Andrea Cantile, Direttore della Rivista "L'Universo", il quale ha tracciato una storia della rivista facendo particolare riferimento all'Abruzzo. A chiusura dei lavori la proiezione di immagini Terra d'Abruzzo, a cura del fotografo Giu-

seppe Cannoni.

La seconda giornata di Convegno, che si è svolta presso l'ex Convento di Gagliano Aterno (AQ), ha avuto la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato dell'Aquila per la realizzazione della Tavola rotonda Conservazione della biodiversità in Abruzzo con gli interventi dei Proff. Fernando Tammaro e Gianfranco Pirone, Università di L'Aquila, e della dott.ssa Livia Mattei e del dott. Gualtiero Mancini del CFS. A chiusura del Convegno Musiche dal mondo, un concerto della soprano Astrea Amaduzzi e del pianista Pierluigi D'Amato.

Da sinistra: Gabriele Fraternali, vice presidente della Sezione Abruzzo, Michelangelo Ruggieri, già titolare della cattedra di geografia presso l'Università di Chieti, Gino De Vecchis, Angela Daniele Marcucci, tra i fondatori dell'Aiig Abruzzo e segretaria per oltre vent'anni della Sezione, Agnese Petrelli, presidente della Sezione Abruzzo, Armando Montanari, docente di discipline geografiche nelle Università di Pescara e di Roma "La Sapienza"



frasi di Dick Cheney sul buon Dio, che distrattamente ha dato il petrolio non solo ai regimi democratici, mostra nella sua immediatezza una complessità che nessun altro tipo di testo può offrire. L'infografica, estirpata al giornalismo e vivificata attraverso il rigore scientifico e l'accuratezza della rappresentazione, risultato della critica cartografica e dell'analisi semiotica, offre ancoraggi alla crisi della comprensione del mondo. I *global studies* sono nelle università americane un fenomeno recente, la rappresentazione di questi fenomeni e l'approccio critico alla comunicazione cartografica può diventare una specialità italiana, che richiede puntua-

le approfondimento, sguardo critico e attenzione sociale. In un mondo globale interrelato, gli abitanti devono poter accedere ad un'informazione completa e fruibile che non sacrifichi la complessità dei fenomeni o la scientificità dell'analisi. L'infografica - ovvero mappe, foto, testi, frasi, suggestioni - che da testo grafico si fa drammatica e felice poesia della globalizzazione, del globo e di noi suoi abitanti, può essere un nuovo modo per vivere conoscere e reagire alle trasformazioni che ci condizionano e che noi stessi produciamo.

*Emanuele Bompan e
Riccardo Pravettoni*

